

Ingenito (Abbac): card unica ai visitatori per i monumenti

L'APPELLO

Per quest'anno è tardi, ma ben vengano le idee - e le critiche costruttive - per migliorare l'offerta turistica della prossima stagione estiva. Parola di Agostino Ingenito, presidente dell'Abbac (l'associazione che riunisce gli operatori dei bed&breakfast), che domenica, con un gruppo di turisti, si è a sua volta vestito da turista per testare l'offerta culturale cittadina. Tra eccellenze e piccole pecche, l'idea e il conseguente appello sono piuttosto chiari. «Credo sia giunto il momento di fissare una riunione con gli operatori del settore turistico, la Soprintendenza, la Curia, il Comune e la Provincia, per proporre un ticket unico che possa consentire ai visitatori che soggiornano in città per uno o due giorni, la possibilità di vedere tutte le nostre bellezze. Penso - dice - in particolare ai crocieristi. Una delle critiche che puntualmente viene mossa a questa tipologia di turismo è che chi approda in città poi scappa verso altre destinazioni. Se noi fossimo in grado di proporre un'offerta unica, integrata e ben ragionata, credo che nel tempo potremmo vederne i frutti e fare in modo che anche chi ha poco tempo a disposizione sia invogliato a restare a Salerno».

I PASSI

In tutto, smartphone alla mano, bastano ventottomila passi, «che chiunque persona normodotata è in grado di percorrere per assaggiare il bello della città nell'arco di meno di ventiquattro ore. Ho deciso di fare questo test nella prima domenica di agosto - racconta Ingenito - Ebbene, l'iter del turismo religioso funziona bene, anzi benissimo. Con una sola card con inserti staccabili è possibile visitare la Cattedrale, la Cripta, la Rettoria di San Giorgio e la cappella palatina di San Pietro a Corte. Tutti i siti sono aperti fino alle 18 e c'è un adeguato personale pronto ad accogliere le richieste dei visitatori». Va leggermente peggio per il tour della Scuola Medica Salernitana. «I Giardini della Minerva sono aperti e fantastici, ma le aperture del Museo Papi e del Museo virtuale non coincidono. Vero è che il tagliando può essere adoperato anche nei giorni successivi, ma non è detto che un turista sia disponibile a farlo o che resti anche l'indomani. Su questo occorre lavorare proprio per intercettare quei flussi che non pernottano per lungo tempo e che potrebbero approfittare di un percorso veramente interessante, perché custode della nostre radici più profonde». E ancora, chiuso l'Archivio di Stato, stigmatizza Ingenito, aperto il Museo Archeologico di via San Benedetto, inaccessibile il castello di Arechi. «E poi occorre prevedere riduzioni per gruppi, giovani, anziani e categorie professionali, così come accade in tutte le città turistiche. La mia non vuole essere in alcun modo una polemica, ma solo uno sprone a potenziare la fruizione culturale in un luogo dove tutto è vicino e quasi facilmente raggiungibile». La card unica, infatti, potrebbe risolvere più di un problema e agevolare una movimentazione anche in periodi meno "caldi" dell'anno.

ba.can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA